

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'AMMINISTRAZIONE DEL "FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO"

Introduzione

La Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 44 comma 3 del D.P.R. 30 dicembre 2003 n. 398 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentarie in materia di debito pubblico (d'ora in poi T.U. del debito pubblico) - ed espone la dinamica delle acquisizioni che determinano la disponibilità annua del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, nonché la gestione delle risorse per il conseguimento delle finalità prescritte.

Al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato è intestato il conto numero 522 detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Banca d'Italia.

La gestione delle somme accreditate e utilizzate del conto intestato al Fondo presso la Banca d'Italia è attribuita dall'articolo 48 del T.U. del debito pubblico al direttore generale del Tesoro, o per delega, al dirigente generale del debito pubblico.

Le entrate al Fondo, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 del T.U. del debito pubblico, affluiscono attraverso i capitoli di bilancio numero 4055 (dismissioni patrimoniali e vendita partecipazioni dello Stato) e numero 3330 (versamenti per donazioni ed eventuali assegnazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze) del capo X. Le somme che transitano in bilancio sono trasferite al conto 522 per mezzo di decreti di variazione dall'entrata alla spesa, sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti, e di successivi mandati informatici di pagamento tramite il capitolo di spesa numero 9565, di pertinenza del centro di responsabilità – Tesoro – (Unità di Voto 3.3.9. – Ammortamento titoli di Stato) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le dismissioni delle partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono la fonte primaria delle entrate del Fondo.

L'obiettivo prioritario di riduzione dell'ammontare del debito pubblico in circolazione viene perseguito sia riacquistando sul mercato i titoli in essere (operazioni di *buy-back*), sia attraverso i rimborsi a scadenza.

Entrate e trasferimenti al Fondo ammortamento

Complessivamente, nell'anno 2012 sono confluiti sui due capitoli di entrata euro 6.724.515.011,33, di cui euro 6.158.179.223,75 relativi a operazioni di privatizzazione.

Nel dettaglio:

- sul capitolo 3330, sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 19.242.027,40 per proventi relativi al definanziamento delle leggi di spesa non utilizzate negli ultimi tre anni ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica).
Del suddetto importo sono stati trasferiti a fine giugno sul conto 522 euro 14.516.000,00, mentre l'importo pari a euro 4.726.027,40, affluito sul capitolo a fine ottobre, è ancora in corso di trasferimento;

- sul capitolo 3330, per tutto il 2012, ai sensi dell'articolo 8 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214), sono confluiti i proventi relativi alle commissioni per la concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane nel contesto della crisi finanziaria. L'ammontare complessivo delle commissioni pagate dagli istituti bancari affluito sul capitolo di bilancio è pari a complessivi euro 540.010.737,61. E' stato trasferito sul conto 522 un importo pari a euro 48.455.570,40, mentre 491.555.167,21 euro sono in corso di trasferimento, in quanto la liquidazione delle commissioni è maggiormente concentrata a fine anno;
- sul capitolo 3330, nel corso dell'anno, sono state effettuate donazioni per complessivi euro 2.600,00 da parte di privati cittadini sul conto corrente postale intestato al Fondo, come contributo per l'estinzione del debito pubblico;
- sul capitolo 3330, il 28 dicembre 2012, è stato eseguito un versamento pari a euro 7.070.915,00 relativo all'ammontare delle banconote e monete in lire ancora in circolazione per le quali è prevista la prescrizione a favore dell'Erario, ai sensi dell'articolo 26 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita e il consolidamento dei conti pubblici);
- sul capitolo 4055, sempre durante l'intero anno, sono stati effettuati versamenti pari complessivamente a euro 9.507,87 per riassegnazioni di somme riscosse allo sportello (cosiddetti Servizi Autonomi di Cassa) da parte del concessionario Equitalia S.p.A. di diverse città in base al codice tributo denominato "controvalore versamento titoli di Stato", di cui euro 2.609,61 trasferiti sul conto 522 a giugno 2012, ed euro 6.898,26 in attesa di trasferimento sul conto del Fondo, in quanto flussi riscossi e riassegnati negli ultimi mesi dell'anno.

Gli importi sopra menzionati non ancora trasferiti sul conto 522 sono stati comunque riassegnati, con un decreto di variazione di bilancio, a gennaio 2013 sul capitolo di spesa 9565 in conto residui 2012.

Sono inoltre affluite negli ultimi due mesi dell'anno le entrate - complessivamente pari a euro 6.158.179.224 - principalmente costituite dal versamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti dei corrispettivi provvisorio e definitivo derivanti dalle operazioni di cessione delle partecipazioni dello Stato nelle società Fintecna S.p.A., Sace S.p.A. e Simest S.p.A., ai sensi dell'articolo 23-bis comma 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, in materia di dismissione e razionalizzazione di partecipazioni societarie dello Stato, con il quale è stabilito che tali corrispettivi sono versati all'entrata del bilancio per essere riassegnati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato o destinati al pagamento dei debiti commerciali dello Stato.

Nel dettaglio sono stati effettuati:

- sul capitolo 4055, a novembre 2012, tre versamenti pari a euro 109.339.234 per il corrispettivo provvisorio dell'acquisto di quote azionarie della società Simest S.p.A., euro 3.721.300.800 per il corrispettivo provvisorio dell'acquisto di quote azionarie della società Sace S.p.A., euro 1.591.981.200 per il corrispettivo provvisorio dell'acquisto di quote azionarie della società Fintecna S.p.A., per un importo complessivo pari a 5.422.621.233. Tale importo è stato trasferito sul conto 522 a febbraio 2013;
- sul capitolo 4055, a fine dicembre 2012, due versamenti di cui uno pari a euro

698.609.760,00 (conguaglio del prezzo definitivo per l'acquisto di quote azionarie Sace), e l'altro pari a euro 36.948.229,82 (conguaglio del prezzo definitivo per l'acquisto di quote azionarie Simest), corrispondenti al 30% del saldo definitivo delle operazioni di cessione delle partecipazioni dello Stato nelle società Sace S.p.A. e Simest S.p.A. (mentre il 70% del corrispettivo definitivo è stato destinato, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2012, al pagamento dei debiti dello Stato e accreditato su un altro capitolo di bilancio). Detto importo è stato trasferito sul conto 522 ad aprile 2013 e pertanto verrà evidenziato nella Relazione relativa al 2013.

I flussi in entrata sui capitoli di bilancio del Fondo, numero 4055 e numero 3330, sono evidenziati in dettaglio nei prospetti allegati (Tavola A – *Saldi contabili a tutto il 31.12.2012-Prospetto delle entrate dal 2008 al 2012*).

Relativamente agli accrediti sul conto 522 intestato al Fondo ammortamento riguardanti somme incassate nei capitoli negli esercizi precedenti, si registrano i seguenti movimenti nel corso dell'anno:

- è stato trasferito l'importo complessivo di euro 663.060.552, principalmente determinato dall'ammontare delle banconote e monete in lire ancora in circolazione per le quali è prevista la prescrizione a favore dell'Erario, ai sensi della normativa sopra citata (cfr. la Relazione relativa al 2011, paragrafo 1, Entrate);
- a valere su una molteplicità di entrate minori è stato trasferito l'importo complessivo di circa 784.000 euro accreditato sui capitoli di entrata tra dicembre 2010 ed il 2011 e riassegnato sul capitolo di spesa, per essere quindi trasferito sul conto 522 nel successivo esercizio finanziario 2012.

Come ogni anno, infine, gli interessi maturati sulle giacenze presenti nel conto calcolati dalla Banca d'Italia sono stati accreditati direttamente sul conto stesso, ai sensi dell'articolo 46 comma 3 del T.U. del debito pubblico.

A partire dal 2010, è intervenuta una nuova modalità di calcolo degli interessi. Infatti, l'articolo 47 comma 4 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009 (Modifiche alla disciplina dei conti intrattenuti dal Tesoro per la gestione delle disponibilità liquide) ha disposto che sulle giacenze del Fondo ammortamento dei titoli di Stato la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un tasso pari a quello di remunerazione del conto disponibilità del Tesoro, cioè il tasso marginale per le operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema.

Tale modalità di remunerazione è stata definita nell'art. 3 della "Convenzione per la gestione del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e dei conti ad esso assimilabili" stipulata fra la Banca d'Italia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 marzo 2011 ed entrata in vigore il 30 novembre 2011.

Gli interessi di competenza del 2012 sono quelli maturati dal 30 novembre 2011 al 31 dicembre 2011 - pari a euro 111.280,42 - e quelli maturati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2012 - pari a euro 574.059,87 - mentre gli interessi relativi al secondo semestre 2012, maturati dal 1° luglio al 31 dicembre 2012, verranno contabilizzati a gennaio 2013, avendo valuta 2 gennaio (cfr. Tavola C).

Acquisti sul mercato

Le risorse presenti sul conto sono state quindi utilizzate per ridurre il debito pubblico in circolazione.

In particolare, i riacquisti di titoli sul mercato sono stati disposti tramite conferimento di incarico a due intermediari individuati tra gli specialisti in titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, lettera a) del D.P.R. 30 dicembre 2003, n.398 e sono stati eseguiti nel mese di novembre 2012 per un valore nominale complessivo pari a euro 650.000.000,00.

Le due operazioni sono state effettuate mirando essenzialmente a ottimizzare l'effetto di riduzione dello stock dei titoli in circolazione, attraverso il riacquisto di titoli quotati sul mercato a prezzi sotto la pari, e con l'intento di alleggerire il profilo delle scadenze.

In particolare, considerando principalmente le condizioni in termini di *performance* sul mercato secondario, i riacquisti sono stati orientati verso titoli appartenenti al comparto del tasso variabile, per i quali le condizioni presenti sul mercato secondario hanno reso più convenienti le operazioni di acquisto.

Nel dettaglio:

- CCT 01.09.2015, acquistato il 20 novembre per un importo nominale pari a 200 milioni di euro;
- CCTeu (CCT indicizzato all'euribor 6 mesi) 15.04.2018, acquistato il 20 novembre per un importo nominale pari a 250 milioni;
- CCT 1.07.2016, acquistato il 30 novembre per un importo nominale pari a 125 milioni;
- CCTeu (CCT indicizzato all'euribor 6 mesi) 15.04.2018 acquistato il 30 novembre per un importo nominale pari a 75 milioni.

Gli importi sono stati regolati secondo la prassi di mercato, il terzo giorno lavorativo successivo alla conclusione dell'operazione, il 23 novembre 2012 per la prima operazione, e il 5 dicembre per la seconda.

Per tutti i titoli trattati, le operazioni di acquisto sono state concluse alle migliori condizioni presenti sul mercato al momento della chiusura delle operazioni.

Gli intermediari hanno poi comunicato al Tesoro, che ne ha verificato la regolarità, tutti i dettagli degli acquisti effettuati, specificando il valore nominale del titolo ed il corrispondente controvalore suddiviso per capitale e dietimi d'interesse.

A fronte di un ammontare nominale riacquistato pari a euro 650.000.000, l'esborso dal Fondo è risultato così pari a euro 609.014.575, controvalore totale comprensivo dei dietimi di interesse corrisposti sui titoli medesimi.

Nel dettaglio:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Importo nominale	Prezzo	Ctv. capitale	Dietimi	Ctv. totale
IT0004404965	CCT t.v. 01.09.2008-2015	200.000.000	96,54	193.080.000	862.100	193.942.100
IT0004716319	CCTeu t.v. 15.04.2011-2018	250.000.000	90,16	225.412.500	383.500	225.796.000
IT0004518715	CCT t.v. 01.07.2009-2016	125.000.000	94,83	118.537.500	1.738.525	120.276.025
IT0004716319	CCTeu t.v. 15.04.2011-2018	75.000.000	91,80	68.850.000	150.450	69.000.450

Per l'esposizione esaustiva delle movimentazioni del conto intestato al Fondo, si rimanda

alle tavole degli afflussi e delle movimentazioni che evidenziano, per ogni data, gli importi trasferiti e gli utilizzi effettuati, compresi gli interessi accreditati ogni anno: (Tavola B – *Movimentazioni del conto intestato al Fondo a tutto il 31.12.2012* e Tavola C – *Interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno a tutto il 31.12.2012*).

Il saldo del Fondo al 31 dicembre 2012, corrispondente alla giacenza registrata sul conto n. 522 presso la Banca d'Italia, è stato pari a euro 170.531.105,22.

Si allegano:

- tavola A - *Fondo per l'Ammortamento dei Titoli di Stato - Prospetto delle entrate in bilancio dal 2008 al 2012;*
- tavola B - *Movimentazioni del conto intestato al Fondo - Accrediti e Utilizzi dal 2003 al 2012;*
- tavola C - *Tavola riepilogativa degli interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno dal 1995 al 2012;*
- tavola D - *Descrizione della situazione patrimoniale 2012 del Fondo;*
- tavola E - *Tavola riepilogativa delle operazioni a riduzione del debito con Fondo Ammortamento dal 1995 al 2012.*

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Fabrizio Saccomanni)